

Presentazione del volume

Luciano Mecacci

**Besprizornye**  
**Bambini randagi nella Russia sovietica (1917-1935)**

Adelphi, Milano giugno 2019 (pp.274)

**Presentazione tratta da [www.adelphi.it/](http://www.adelphi.it/)**

Tra gli orrori di cui la storia del Novecento è stata prodiga, pochi sono paragonabili alla condizione dei besprizornye, come venivano chiamati nella Russia post-rivoluzionaria gli innumerevoli bambini e ragazzini rimasti orfani in seguito alla guerra, alla guerra civile o alla carestia. Stimati tra i sei e i sette milioni nel 1922, sporchi, vestiti di stracci, vagavano da soli o in gruppi per le città e le campagne in cerca di cibo, spostandosi nel paese aggrappati alle balestre sotto i vagoni dei treni, trovando riparo dal gelo negli scantinati delle stazioni o dentro i cassonetti, spinti dalla fame a un crescendo di aggressività e violenza che arrivava fino al cannibalismo. Né potevano offrire un'alternativa a quella vita gli orfanotrofi pubblici: strutture, in tutto simili ai lager dove bambini scheletrici giacevano ammassati in condizioni spaventose. E se negli anni Venti il problema viene studiato sul piano sociale, politico, giudiziario, psicologico ed educativo, in seguito saranno imposti il silenzio e la censura da parte di uno Stato che non può certo ammettere un simile sfacelo nel 'paradiso' della società sovietica. Negli ultimi trent'anni il fenomeno è tornato oggetto di analisi e rigorose ricerche storiche. Ma solo Luciano Mecacci è riuscito, grazie a testimonianze dirette e documenti dell'epoca spesso trascurati, a offrirne una ricostruzione completa anche dall'*interno*, calandosi – e calandoci – nell'abisso umano dei protagonisti di vicende che possono sembrare, oggi, semplicemente inverosimili.

**Luciano Mecacci** è uno psicologo italiano, già professore ordinario di psicologia generale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze.

**INDICE**

Introduzione

*Per i giorni azzurri* di Nikolaj Aseev

1. I figli del cuculo

*Nel giardino della valle*

2. Fuggire

*Venditori di papirosy* di Sergej Esenin

3. Mendicare

*Dal gabbio di Odessa*

4. Rubare

*Murka*

5. Uccidere

*I mattoncini*

6. Prostituirsi

*Marusja s'è avvelenata*

7. Drogarsi

*La canzone di un carcerato*

8. Tormentare

*La piaga dei besprizornye* di Vladimir Majakowskij

Epilogo

